


# Procedura di calibrazione dei tachigrafi 1C



# Procedura di calibrazione

- Effettua una stampa dei dati tecnici e comparare i dati con la targhetta di installazione e il libretto del veicolo. Verificare la data e l'ora UTC
- Effettua una stampa dei guasti VU e verifica le anomalie e i guasti. Verifica la presenza di eventuali segni di manomissione
- Verifica che i sigilli siano in buono stato e che i numeri di serie siano validi, che siano di tipo omologato e che corrispondano ai sigilli riportati nella targhetta di montaggio
- Verifica che la funzionalità GNSS sia funzionante correttamente:
  - Premi OK sul tachigrafo e cerca il menu INFO
  - Premi OK e cerca la funzione GNSS Live View per verificare la posizione corrente
  - Su Optimo clicca sulla icona GNSS, l'applicazione confronterà la posizione del tachigrafo con quella dell'Optimo e restituirà un messaggio  se la tolleranza è all'interno del valore consentito



# Procedura di calibrazione

- Estrai il tachigrafo dal suo alloggiamento
- Verifica visivamente che il tachigrafo non sia stato manomesso attraverso:

- Targhetta di installazione



- Sigilli del sensore

- Sigilli del tachigrafo



- Etichetta riportante l'omologazione



# Procedura di calibrazione

- Inserisci la carta officina nello slot 2 e poi nello slot 1. Verifica che su ciascun slot la carta venga autenticata correttamente inserendo il codice PIN attraverso i tasti del tachigrafo.

Nota: Tieni premuto a lungo il tasto OK per autenticare il codice pin



# Procedura di calibrazione

- Confronta i dati della targa identificativa del dispositivo GNSS esterno, se presente, con i dati archiviati nella memoria del tachigrafo
- Con il tachigrafo in modalità officina, controlla l'integrità del sensore e della connessione tra VU e sensore usando un cavo esterno, forza l'accoppiamento o usa il KIDS. Rimuovi la carta officina e ristampa i dati tecnici per verificare i dettagli del sensore.

Nota: questo step non è richiesto se il GNSS è interno al tachigrafo e agisce da seconda fonte (IMS)

- Verifica il numero di serie del dispositivo DSRC – se richiesto e registra il controllo
- Verifica il numero di serie del dispositivo GNSS - se richiesto e registra il controllo
- Segui le procedure di notifica alle autorità nel caso in cui :
  - Il numero di serie del sensore differisce tra le due stampe
  - Il sigillo del sensore è rotto, non leggibile o assente.
  - Il VU mostra segni di manomissione



# Procedura di calibrazione

- Assicurati che il tachigrafo sia in grado di usare le carte di 1 generazione
- Effettuare una prova banco con il valore k corrente (da confermare con il ministero italiano)
- Effettuare una prova 1000m ad una velocità di 50km/h
- Effettuare una prova dell'orologio
- Effettuare una prova di simulazione della velocità



# Procedura di calibrazione

- Programmare i parametri di calibrazione del VU e il parametro 'Prossima data di calibrazione'. Verifica che tutti i parametri siano corretti.
- Controllare i codici errore memorizzati sul tachigrafo e poi cancellali. Tutti gli errori devono essere corretti prima che il veicolo lasci il centro Tecnico
- Estrarre la carta officina e stampare una nuova stampa dei dati tecnici che dovrà mostrare i nuovi parametri



# Procedura di calibrazione

- Effettua un test DSRC per controllare il DSRC collegato al tachigrafo
  - Collegare il lettore ad un minimo di 3 metri di fronte al veicolo
  - Inserisci la carta officina per autenticare l'utente e richiedi l'accoppiamento con il VU
  
- Sigilla il sensore alla scatola del cambio, ricorda che il fabbricante del sigillo deve essere registrato sul database del JRC, questo è accessibile attraverso il link:  
[https://dtc.jrc.ec.europa.eu/dtc\\_seal\\_manufacturer\\_code.php](https://dtc.jrc.ec.europa.eu/dtc_seal_manufacturer_code.php)
  
- Sostituire e registrare tutti i sigilli utilizzati per il tachigrafo



# Procedura di calibrazione

- Carica i dati della carta sul CITO2
- Stampa il nuovo rapporto Tecnico e la targhetta di montaggio. Se necessario stampare anche la relazione di controllo.
- I dati delle tarature devono essere archiviati per un minimo di 3 anni.

